

Mandorlo

Prunus amygdalus B.

Mandorlo Spappacarnale



- **Pianta:** elevata vigoria; portamento assurgente; corteccia rugosa;
- **Foglia:** verde; lamina lunga e mediamente larga; presenza di 1-2 glandole fogliari;
- **Fiore:** petali rosa chiaro; assenza di fiori doppi nelle gemme; presenza di un pistillo; autofertile;
- **Frutto:** di facile raccolta; facile separazione del mallo; corto e largo; forma rotonda; media intensità del colore; guscio spesso; guscio aperto, duro e moderatamente poroso;
- **Seme:** forma rotonda; medie dimensioni; tegumento di colore marrone scuro; tegumento rugoso; sapore dolce; elevata incidenza di semi doppi;
- **Periodo di raccolta:** agosto-settembre.

Storia e curiosità:

Vecchissima varietà della zona di Ceglie Messapica (BR), simile alla Catuccia. Era una delle cultivar più diffuse della zona, sostituita in parte successivamente dalla Riviezzo, a causa della fioritura precoce. Oggi è molto poco diffusa, rimangono vecchissimi esemplari in vecchi mandorleti consociati ad olivo

Sinonimi/denominazione dialettale:

Spaccacarnale / *Spappacarnal'* (Ceglie Messapica)

Caratteristiche tecnologiche:

Interessante per l'autofertilità e la buona produzione anche se molto alternante a causa della fioritura precoce. Varietà con alta incidenza di semi doppi, la resa in sgusciato è piuttosto buona, intorno al 28-30%. Il sapore della mandorla è molto dolce, ricco in oli, per cui è molto adatta per la pasticceria. La mandorla è piccola, tonda, simile a una nocciola, per cui potrebbe essere utilizzata per la produzione di praline.



>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

18

< 9



Ambito locale di riferimento:

Provincia di Brindisi



Luogo di conservazione:

- Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura Basile Caramia Locorotondo (BA)
- Orto Botanico dell'Università del Salento Lecce



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA